

PROGETTO RWANDA ONLUS

Via Federico Confalonieri 2 - 00195 Roma (RM) - C.F. 96378810582
949990 - Attività di altre organizzazioni associative nca

RELAZIONE DI MISSIONE 2021

1. L'Associazione Progetto Rwanda Onlus è stata costituita il 04 Novembre 1998 con l'obiettivo principale di promuovere progetti e programmi di sviluppo umano, sociale ed economico nei Paesi in via di sviluppo, con particolare attenzione all'Africa.

Il 26 Maggio 2021 l'assemblea dei soci ha deliberato il nuovo Statuto secondo le disposizioni previste dal D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni contenute nel codice del Terzo settore. L'associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale, previsti dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 117/2017, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore richiamate nell'art. 4 dello Statuto che si propone di svolgere sono:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

m) servizi strumentali ad enti del Terzo Settore;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

u) sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

u) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

v) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Le attività di interesse generale hanno riguardato, attraverso l'erogazione di somme di denaro, essenzialmente la realizzazione di progetti in Rwanda.

Nello specifico, l'Associazione, anche nel corso del 2021, si è impegnata soprattutto per:

- Favorire la **scolarizzazione** al più gran numero possibile di bambini e ragazzi che vivono nelle aree più povere del Rwanda, attraverso progetti di Sostegno a Distanza (**SaD**), che sono attivi in diverse aree del paese e che hanno permesso a migliaia di giovani di giungere fino alla conclusione di tutto il loro percorso scolastico.
- Combattere l'**abbandono scolastico**, il **lavoro minorile** e la **malnutrizione dei bambini**, problemi acuitisi a causa della pandemia e delle sue conseguenze, quali un'accresciuta e diffusa povertà. Per questo l'Associazione, sebbene con grandi difficoltà, è riuscita, anche nel corso del 2021, a tenere in funzione tutte le mense scolastiche, che ha attivato ormai da anni, offrendo **ogni giorno** un pasto completo a più di **1.400 bambini**.
- Sostenere progetti di **micro imprenditorialità** per l'empowerment e l'autonomia delle donne, che finora hanno permesso a più di 100 donne di intraprendere un'attività generatrice di reddito. Ciò ha consentito loro di uscire da un iniziale stato di estrema povertà, di diventare autonome e, in molti casi, di trovare il coraggio per sottrarsi a situazioni di abusi e violenze domestiche.

Anche nel 2021, come ormai da anni, per realizzare e monitorare tutti i suoi progetti, l'Associazione si è avvalsa esclusivamente di personale locale altamente collaborativo e competente. Inoltre, è continuata la proficua collaborazione tra Progetto Rwanda e le autorità locali, quali il Distretto e l'Assessorato alle Politiche Sociali di Kicukiro, Kibungo e Ngoma, sede dei progetti, e le associazioni locali, quali AVEGA, che sostiene le vedove del genocidio, SEVOTA che lavora per la promozione dei diritti dei minori, UMUSEKE che organizza programmi di educazione alla pace, soprattutto per i giovani.

Tutto ciò è stato possibile, come sempre, grazie alla fiducia e alla generosità dei nostri tanti sostenitori. Questo, come ormai da tanti anni, ci incoraggia ad impegnarci sempre di più nella realizzazione e nella buona riuscita dei progetti, senza mai dimenticare i limiti posti dalle dimensioni strutturali di Progetto Rwanda che ha i suoi punti di forza proprio in una organizzazione essenziale, costituita in Italia quasi esclusivamente da volontari, e nei conseguenti bassissimi costi di gestione.

I NOSTRI PROGETTI

Sostegno a Distanza (SaD): un progetto per la scolarizzazione di bambini in contesti di grave povertà.

Il progetto di sostegno a distanza (SaD), iniziato più di vent'anni fa, è sempre stato finalizzato al sostegno scolastico di bambini e ragazzi in condizioni di forte vulnerabilità. È un progetto a cui l'Associazione tiene molto perché continua a credere fermamente nell'importanza dell'istruzione quale strumento fondamentale per permettere ai giovani di sottrarsi a un destino di povertà e di dipendenza, migliorando nel medio lungo periodo anche il tessuto economico e sociale del loro Paese.

Grazie a questo progetto, bambini e ragazzi in precarie e difficilissime condizioni economiche frequentano la scuola fino alla conclusione dell'intero percorso formativo e, se ne hanno le capacità e la volontà, possono iscriversi all'Università per inserirsi più facilmente nel mondo del lavoro.

Attualmente il progetto SaD è rivolto, come ormai da qualche anno, prevalentemente ai bambini che frequentano l'ultimo anno della nostra Scuola Materna Amahoro di Kigali.

La Casa della Pace e della Riconciliazione: un progetto per le tante donne in difficoltà.

L'Associazione ha dato vita nel 2006, nel Distretto di Kicukiro (Kigali), alla Casa della Pace e della Riconciliazione, un centro di formazione professionale per offrire un sostegno reale, concreto ed immediato a quella parte della popolazione femminile che si trova in gravi difficoltà socio-economiche e psicologiche. La recente storia del Rwanda ha avuto infatti delle conseguenze drammatiche sulla popolazione rwandese, in particolare sulle donne, che sono state le principali vittime dell'efferato genocidio compiutosi nel 1994.

Tra il 2006 e il 2013, grazie alla sinergia di azione tra l'associazione Progetto Rwanda, l'assessorato alle Politiche Sociali del Distretto di Kicukiro e le comunità femminili locali, la Casa ha organizzato diversi corsi professionali (cucina, cucito, inglese, imprenditoria) per offrire alle donne di quell'area la possibilità di acquisire competenze, capacità organizzative e strumenti professionali tali da garantire loro autonomia e migliori condizioni di vita. Ogni anno la Casa ha formato circa 250 donne, mentre nel biennio 2011-2012, ha organizzato corsi di imprenditoria femminile anche all'esterno del Centro, nei distretti di Busanza, Gatenga e Kamony, per raggiungere altre 120 donne che non avevano la possibilità di arrivare fino a Kicukiro. Alla fine della formazione, le donne hanno creato due cooperative: una per l'allevamento dei maiali e l'altra per il commercio di carbone.

La Scuola Materna Amahoro: una risposta alle esigenze dei bambini delle famiglie più povere.

Nel 2013, l'offerta formativa della Casa della Pace e della Riconciliazione si è ampliata con l'apertura della Scuola Materna Amahoro, creata per rispondere alle tante richieste delle famiglie più povere della zona – il Distretto di Kicukiro - segnalate a Progetto Rwanda Onlus dalle istituzioni locali. Kicukiro, alla periferia della capitale Kigali, comprende un'area vastissima caratterizzata da una veloce crescita demografica e dal contemporaneo aumento di una fascia di popolazione che vive in estrema povertà. Qui, come del resto in tutto il paese, c'è una mancanza assoluta di scuole materne pubbliche e le poche esistenti sono private e a pagamento. Il progetto è nato dunque dalla volontà di venire incontro ai tanti nuclei familiari, che non possono sostenere quei costi ma che desiderano fortemente dare ai propri figli una importante opportunità educativa. Inoltre, le giovani madri faticano ad occuparsi dei loro bambini e, contemporaneamente, ad andare in cerca di un lavoro, il che ha come conseguenza che i loro figli passano la maggior parte del tempo da soli senza alcuna protezione, incrementando molto spesso il fenomeno dei bambini di strada.

La Scuola Materna Amahoro accoglie attualmente 90 bambini, dai 3 ai 5 anni, divisi in 6 classi, 2 classi per ogni livello di età: Baby class, Middle class e Top class.

La scuola è altamente qualificata sia per la formazione del corpo insegnante - le maestre non solo sono tutte laureate in pedagogia ma hanno anche seguito un corso di formazione sul Metodo Montessori, particolarmente qualificato e adatto a quel difficile contesto – sia per i servizi che offre, quali:

- La ludoteca, gestita da una pedagoga che accoglie i bambini per due pomeriggi a settimana, prolungando così l'orario della loro permanenza in un ambiente sicuro e stimolante,

- Il doposcuola, la cui insegnante accoglie i bambini che trovano difficoltà nel loro nuovo percorso di studi, passando dalla Scuola Materna Amahoro alle prime classi delle elementari,
- Il monitoraggio sanitario, attraverso un servizio infermieristico che, settimanalmente, controlla la salute dei bambini.

Tre anni dopo la sua apertura, nel 2016, alla luce delle gravi carenze alimentari riscontrate negli alunni, l'Associazione ha deciso di dotare la Scuola di una **mensa**, in modo da offrire a tutti loro un pasto completo e nutriente. Successivamente, di fronte alla nuova sfida posta dalla pandemia e dalle sue pesanti conseguenze sulla vita delle famiglie, già prima estremamente povere, Progetto Rwanda ha deciso di offrire agli alunni, oltre al pranzo, anche la prima **colazione**.

Infine, è continuato il nostro progetto di Sostegno a Distanza attraverso il quale i bambini vengono sostenuti a partire dall'ultimo anno di Scuola Materna e poi durante tutto il loro percorso scolastico nel sistema pubblico rwandese.

Progetto per l'Imprenditoria Femminile: a favore dell'autodeterminazione delle donne.

Il progetto per l'imprenditoria femminile, iniziato nel 2021, è l'evoluzione di analoghi progetti svoltisi a partire dal 2018. Essi, durante questi anni, hanno dimostrato la loro indubbia efficacia nell'affrontare e offrire una soluzione ai problemi derivanti da situazioni di povertà estrema. In seguito a tale valutazione, è scaturita la decisione di volerlo replicare, facendo tesoro di quanto appreso dalle passate esperienze. Pertanto, in questa nuova replica, sebbene la finalità ultima sia rimasta il sostegno all'autonomia delle donne più vulnerabili, si è ritenuto fondamentale, per raggiungere pienamente tale obiettivo, coinvolgere i loro mariti o compagni in tutte le fasi programmate, fino alla realizzazione di un'attività generatrice di reddito. Tale soluzione mira al raggiungimento di due obiettivi importanti: evitare l'insorgere di atteggiamenti di rivalsa e di rabbia da parte dell'uomo, quale conseguenza di un suo forte sentimento di frustrazione di fronte all'autonomia della donna e ridurre la violenza di genere assai diffusa anche in Rwanda, favorendo un clima di possibile collaborazione all'interno della coppia.

Il progetto è tuttora in corso - è iniziato a marzo 2021 e durerà 18 mesi - e si svolge all'interno della Casa della Pace e della Riconciliazione. Come sempre, esso è rivolto alle 90 donne, singole o in coppia, madri dei bambini che frequentano la Scuola Materna Amahoro, ospitata nella Casa. Tutte/i loro hanno seguito i corsi di formazione della durata complessiva di tre mesi (counselling, educazione alla pace e imprenditoria) e, al termine, i responsabili locali del progetto hanno selezionato 30 partecipanti. Subito dopo, a ciascuno di loro è stato dato il primo contributo economico per iniziare le rispettive attività generatrici di reddito. Contemporaneamente è iniziata la prima fase di monitoraggio, durata sei mesi, per seguire continuamente, attraverso consigli e incoraggiamenti, l'evoluzione di ciascuna attività.

A gennaio del 2022 verrà fatta una prima valutazione dei risultati, si distribuirà l'ultima tranche di finanziamento e si inizierà la seconda e ultima fase di monitoraggio, che durerà altri 6 mesi.

La Scuola e la Mensa di Kibaya: lotta all'abbandono scolastico, al lavoro minorile e alla malnutrizione.

Nel 2021, anche il grande Complesso Scolastico di Kibaya, interamente ricostruito dalla nostra Associazione nel 2000, ha ripreso le sue attività. In particolare, durante tutto l'anno, ha continuato a funzionare senza alcuna interruzione la nostra mensa scolastica, totalmente gratuita, che dal 2009 offre ogni giorno un pasto completo e nutriente ai circa 1.400 che la frequentano.

Nel 2019, di fronte alla crescita inarrestabile del numero degli alunni e alle limitate risorse economiche di cui l'Associazione dispone, si era deciso, dopo averne discusso con le autorità locali, la preside e i genitori, di avviare un disimpegno economico progressivo fino ad arrivare nel 2022 a sostenere solo la mensa dei bambini della vicina scuola materna.

Nel 2020, lo scoppio della pandemia e la conseguente chiusura totale delle scuole, ha annullato questa decisione. Anzi, nel corso di quell'anno l'Associazione, grazie a donazioni straordinarie, ha potuto organizzare una distribuzione di cibo, assolutamente non programmata, per i bambini e le loro famiglie.

Quando all'inizio dell'anno scolastico si stava per dare seguito alle decisioni del 2019, l'Associazione ha ricevuto un importante contributo, grazie al quale è riuscita a sostenere ancora una volta la mensa per tutto l'anno scolastico 2021 e per quello del 2021/2022. E' stato un aiuto veramente importante, che abbiamo accolto con gratitudine ed entusiasmo in quanto siamo ben consapevoli che la mensa, in un ambiente rurale, isolato ed estremamente povero come quello che caratterizza Kibaya, può raggiungere molteplici importanti obiettivi, quali la lotta alla dispersione scolastica, al lavoro minorile e alla malnutrizione.

Rwanda Girls on Bike: il ciclismo femminile quale veicolo di emancipazione e di crescita personale.

Rwanda Girls on Bike è un progetto innovativo, iniziato da pochi anni, e che ha la finalità, in linea con gli obiettivi dell'Associazione, di valorizzare le capacità e le competenze delle giovani donne rwandesi, che vivono in situazioni particolarmente difficili. L'obiettivo è quello di dare loro la possibilità, attraverso la realizzazione di piccole attività generatrici di reddito e la pratica sportiva anche ad alto livello, di sviluppare sicurezza e autostima, elementi indispensabili di emancipazione e di crescita personale.

L'iniziativa nasce dalla volontà di sfruttare il grande potenziale che l'agonismo sportivo ha nel superare le barriere -etiche, di genere, sociali- e nello sviluppare uno spirito solidale. Il progetto è svolto in collaborazione con Félix Sempoma, presidente del club professionistico ruandese Benediction Excell Energy, attivo dal 2005 nella formazione atletica ed umana dei migliori ciclisti ruandesi e che oggi occupa la 3a posizione nella graduatoria di tutti i team continentali africani.

Al progetto partecipano 10 ragazze, tra i 16 e i 22 anni, tutte con una storia simile, provenienti da famiglie numerose, di contadini e da un contesto caratterizzato da un'economia di sussistenza ma che, grazie alla bicicletta e alle loro capacità atletiche, stanno faticosamente conquistando la propria autonomia economica. Alcune, grazie ai premi che hanno ricevuto dalle loro vittorie, sono riuscite anche ad aiutare le famiglie, comprando per loro degli animali di allevamento o addirittura piccoli appezzamenti di terreno. Il progetto intende sostenerle proprio nel tentativo di cambiare il corso di una vita che per loro sembrava già scritto e, attraverso il rigore e la disciplina della pratica sportiva, aiutarle a diventare più sicure di sé, determinate e combattive. Obiettivi che, dai successi ottenuti nelle gare continentali a cui hanno partecipato, sembrano già raggiunti!

Attualmente il Rwanda sta investendo moltissimo nel ciclismo, consapevole del grande potenziale che questo sport ha in termini economici e di ritorno d'immagine: il Tour du Rwanda ormai è una gara di richiamo internazionale e il paese ha appena presentato la propria candidatura ad ospitare i mondiali di ciclismo del 2025. La pandemia, purtroppo, ha fermato tutto, allenamenti e gare, ed è solo nel 2021 che le ragazze hanno gradualmente ripreso ad allenarsi e, alcune di loro, sono già iscritte per partecipare alle prossime gare continentali.

Un regista, che nel 2019 si era recato in Rwanda per conoscerle, ha deciso di dedicare loro un documentario che ha girato in quel suo viaggio. Il documentario, che sarà pronto il prossimo anno, vuole sia raccontare le loro storie e il messaggio che queste stesse storie veicolano sia contribuire a sostenere il progetto, dandogli una maggiore visibilità. Infatti, oltre a quelli agonistici, i prossimi obiettivi da raggiungere sono quelli di creare per queste ragazze nuove opportunità di lavoro e quindi di reddito, stimolando formazione e micro imprenditorialità.

Il campo di calcio a Nyanza: il calcio per promuovere tolleranza, unità e riconciliazione tra i giovani.

Questo nuovo progetto è nato proprio nel 2021 grazie ad una collaborazione tra la nostra Associazione e un gruppo di ragazzi italiani dell'Associazione "Missioni Onlus", molto attivi nell'ambito della cooperazione internazionale. Tutti loro si sono coinvolti con grande entusiasmo nella realizzazione di un vero e proprio campo di calcio, comprensivo di recinzione e spogliatoi, a Nyanza, precisamente a Gihisi, nel sud del Paese. Per questo, nel corso dell'anno, non solo si sono mobilitati per una raccolta fondi, riuscita peraltro con successo, ma due di loro, in rappresentanza di tutto il gruppo, si sono recati in Rwanda per visitare, accompagnati dal nostro responsabile locale, il luogo del progetto e la ditta che avrebbe eseguito i lavori. In Rwanda, poi, il progetto ha trovato la fattiva collaborazione del sindaco di Nyanza e di Eric Eugene Murangwa, noto calciatore e membro della più grande squadra locale di calcio: la Rayon Sports. Eric, sopravvissuto al genocidio, dopo un lungo soggiorno a Londra, è tornato nel suo Paese dove ha fondato l'organizzazione Future for Hope, Peace and Unity. Tale associazione è dedicata ai giovani e al loro empowerment, in quanto Eric considera il calcio uno strumento quanto mai efficace per promuovere tolleranza, unità e cooperazione tra i giovani, obiettivi ultimi anche del nostro progetto. Infatti, esso non ha pretese di professionismo sportivo ma piuttosto vuole offrire ai tanti ragazzi in difficoltà, che vivono in quell'area, importanti momenti di socialità, sviluppando in loro valori fondamentali quali il lavoro di Gruppo e il rispetto reciproco.

I ragazzi coinvolti saranno circa 200, la maggior parte dei quali sono studenti delle scuole primarie e secondarie (più di 48) di Gihisi. Per loro il progetto prevede, inoltre, allenamenti, occasioni di incontro, di formazione e tornei con gli alunni di altre scuole del Paese.

I lavori per la realizzazione del campo sono già a buon punto e la sua inaugurazione è prevista per la prossima estate.

Piccoli progetti generatori di reddito

Essi sono sempre a favore di singoli nuclei familiari o di donne sole che vivono in gravi difficoltà economiche e che ci vengono segnalate dai nostri responsabili in loco. Si tratta di dare loro un piccolo contributo, sufficiente, però, a farli uscire da una situazione di grave indigenza e di renderli autonomi economicamente.

Quest'anno abbiamo sostenuto l'apertura di un piccolo negozio per la vendita di scarpe per UMUHOKAKEYE Rosine. Rosine è una ragazza che, dopo essere stata sostenuta a distanza fino alla conclusione dell'intero percorso scolastico, ha deciso di aprire questa piccola attività generatrice di reddito. Ne è molto felice anche alla luce dei buoni risultati che sta ottenendo.

Viaggi di monitoraggio

Anche nel 2021, a causa del prolungamento delle misure restrittive contro la diffusione del Covid, abbiamo dovuto rinunciare al nostro solito viaggio di monitoraggio.

Contributi ricevuti a sostegno dei progetti

Durante il 2021 hanno contribuito a sostenere i nostri progetti:

- Ambrogio Foundation a favore della Mensa del Complesso Scolare di Kibaya.
- Associazione Luconlus a favore della Scuola Materna Amahoro.
- Centro Serena a favore della Mensa del Complesso Scolare di Kibaya.
- Fondazione 153 a favore del progetto di Imprenditoria Femminile e della Mensa del Complesso Scolare di Kibaya.
- Fondazione Mondo Unito a favore del progetto di Imprenditoria Femminile per le mamme dei bambini della Scuola Materna Amahoro.
- Fondazione Peretti a favore del progetto di Imprenditoria Femminile.
- Mastercard a favore del progetto di Imprenditoria Femminile e della Scuola Materna Amahoro.
- Tavola Valdese a favore della Scuola Materna Amahoro.
- Donazioni da singoli sostenitori a favore dei nostri progetti.

Richieste di contributi presentate a:

- 1 Caffè Onlus a favore della Scuola Materna Amahoro.
- Chiesa Apostolica a favore della Scuola Materna Amahoro.
- Ditta Divella a favore delle Mense scolastiche.
- Fondazione Ferrero a favore delle Mense scolastiche.
- Fondazione Peretti per la replica del progetto di Imprenditoria Femminile.
- Tavola Valdese per il sostegno alla Scuola Materna Amahoro.

Attività di raccolta fondi:

Sempre a causa della pandemia, anche nel 2021, non è stato possibile effettuare nessuna attività di raccolta fondi, eccetto la vendita televisiva del "Centro Serena".

L'Ente ha sede in Roma (RM), Via Federico Confalonieri 2.

1. Il Bilancio 2021 è redatto secondo gli schemi di Bilancio adottati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali mediante decreto del 5 Marzo 2020, nella forma dello Stato Patrimoniale (Mod. A), del Rendiconto Gestionale (Mod.B) e della Relazione di Missione (Mod.C). Il criterio seguito quindi nella redazione del bilancio è stato quello della competenza economica.

2. Al 31 Dicembre 2021 risultavano iscritti nell'apposito libro un numero di soci pari a 11.

Tutti i soci partecipano attivamente alle attività, in modalità del tutto gratuita e volontaria.

Le attività sono rivolte verso i terzi.

3. Le voci di bilancio di natura finanziaria sono valutate secondo il loro valore nominale. Il valore dei beni secondo il costo storico al netto degli ammortamenti. I crediti e i debiti secondo il valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	63.994	67.679	131.673
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	144	23	167
Totale disponibilità liquide	64.138	67.702	131.840

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

4. Movimenti delle immobilizzazioni:

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle Immobilizzazioni e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio. I beni iscritti nel registro dei beni ammortizzabili sono stati interamente ammortizzati.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	0	12.017	0	0
Costo	0	12.017	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	11.942		0
Valore di bilancio	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-	75		0
Totale variazioni	-	0	0	0
Valore di fine esercizio		12.017		
Costo	-	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	0		0
Valore di bilancio	0	0	0	0

5. I beni immateriali sono stati interamente ammortizzati.

6. Non vi sono crediti e debiti di durata superiore a 5 anni.

7. Non sono presenti ratei e risconti.

8. Movimentazioni del Patrimonio Netto.

Variazione del patrimonio netto

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
5.366	3.698	-1.668

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Fondo di dotazione dell'ente	0	-	-		0
Patrimonio Vincolato					
Riserve statutarie	0	-	-		0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali			22.818		22.818
Riserve vincolate destinate a terzi	0	-	88.242		88.242
Patrimonio libero					
Riserve di utili o avanzi di gestione	5.366	0	-	3.698	9.064
Altre riserve	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	5.366	0	111.060	3.698	120.124

9. I fondi ricevuti con finalità specifiche, indirizzati al sostegno delle attività istituzionali, che devono essere ancora destinati alla realizzazione dei progetti e contabilizzati a riserva, sono evidenziati nella tabella seguente:

Fondi da destinare per i SaD - Sostegni a Distanza			
Progetto SaD	Scuola Materna Amahoro	9.463,00 €	
Progetto SaD	Suor Cecile	4.484,00 €	
Progetto SaD	Kibungo	324,00 €	
Progetto SaD	Università	1.842,00 €	
Progetto SaD	Uysenga	648,00 €	
		16.761,00 €	

Fondi da destinare Associazione		
Associazione	22.817,51 €	saldo 2020
		22.817,51 €

Fondi da destinare Mense		
Mensa di Kibaya	21.035,00 €	
Mensa di Amahoro	6.509,00 €	
	27.544,00 €	

Fondi da destinare Progetti presentati a:		
Progetto Donne presentato a F.ne Peretti	22.435,96 €	
Progetto Donne presentato a F.ne Mondo Unito	21.502,00 €	
	43.937,96 €	

Totale fondi 111.060,47 €

10. Non sono presenti erogazioni liberali condizionate.

11. Le principali componenti del rendiconto gestionale sono rappresentate dalle entrate provenienti da soggetti privati, cittadini e non, per le donazioni a sostegno dei progetti pari a euro 28.767 classificate come liberalità, per i sostegni a distanza e i contributi ai progetti pari a euro 117.976. Infine le entrate relative al 5*1000 raccolto e incassato relativo all'esercizio finanziario 2019 è stato pari a euro 8.944. Le spese sono state tutte destinate all'esercizio delle attività di interesse generale e nello specifico euro 119.358 sono stati dirottati direttamente in Rwanda per i sostegni a distanza e la realizzazione dei progetti, euro 22.294 per le spese relative al personale dipendente, euro 14.602 sono stati spesi per le spese di gestione dell'associazione e bancarie.

12. Le erogazioni liberali sono state ricevute tutte in denaro.

13. Il numero medio dei dipendenti è stato pari a 1 con la qualifica di impiegato amministrativo part-time e per l'esercizio delle attività istituzionali non si avvale dell'apporto di volontari né abituali né occasionali.

14. Non sono elargiti né previsti compensi ai componenti degli organi sociali.

15. Non sono previsti patrimoni destinati.

16. Non sono state realizzate operazioni con parti correlate.

17. L'organo amministrativo proporrà ai soci di destinare l'avanzo di gestione pari a euro 3.698 a riserve di utili e avanzi di gestione del patrimonio libero dell'ente.

18. E' intenzione del consiglio di amministrazione proporre agli associati di continuare nel percorso tracciato da molti anni di attività concreta col quale condividiamo le finalità sociali volte a promuovere, realizzare, favorire processi di sviluppo economico, sociale e umano in Rwanda.

19. La gestione economico- finanziaria sarà rivolta alla ricerca dei fondi necessari per il perseguimento delle finalità sociali nell'ovvio rispetto degli equilibri di Bilancio.

20. Le attività di interesse generale saranno gestite nel rispetto dei principi di corretta gestione, gratuità, trasparenza e di efficacia per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

21. Nel 2021 l'ente non ha svolto attività diverse da quelle di interesse generale, anche se previste nello statuto.

22. L'ente non ha proceduto a quantificare economicamente i costi e i proventi figurativi, in quanto non ritenuto necessario ai fini della qualifica dell'ente.

23. Non è riscontrata alcuna differenza retributiva in considerazione della qualifica e tipologia di rapporti di lavoro dipendente in essere.

24. Nel corso del 2021 è stata incassata una campagna di raccolta fondi effettuata il 24 Dicembre 2020.

RENDICONTO della raccolta di fondi 24/12/2020

RICEVUTA DA:	CENTRO SERENA SPA VIA PADRE AGOSTINO FIORAVANTI 90 00132 Roma Codice Fiscale 97503040582
Data incasso:	10/03/2021 in contanti
Importo TOTALE:	€ 4.300,00

RELAZIONE ILLUSTRATIVA:

- Descrizione dell'iniziativa: Ogni anno, in occasione del Natale, il Centro Serena mette in onda uno spazio televisivo tutto dedicato a Progetto Rwanda Onlus per una raccolta fondi attraverso donazioni provenienti da telespettatori loro clienti.

L'intero ricavato andrà a finanziare il progetto **"Mensa di Kibaya – Gruppo Scolare e Materna"**

- Descrizione del progetto **"Mensa di Kibaya – Gruppo Scolare e Materna"**:

Il grande Complesso Scolastico di Kibaya, è situato ad un centinaio di chilometri dalla capitale Kigali, nel distretto orientale di Kibungo. La scuola era in completa rovina: non riparava i bambini dalla pioggia, gli studenti durante le lezioni sedevano per terra o sulle pietre, non c'erano lavagne. La dispersione scolastica era altissima e la maggior parte dei bambini in età scolare restava a casa a fare il possibile per mettere insieme un pasto. A causa della pandemia COVID, anche il grande Complesso Scolastico di Kibaya, che nel 2000 l'Associazione ha interamente ricostruito e nel quale ha aperto poi un servizio di mensa per gli attuali 1.500 alunni, è rimasto chiuso per l'intero anno scolastico. Per tutti loro e per le loro famiglie, anche qui l'Associazione ha organizzato una distribuzione di cibo straordinaria che si è rivelata particolarmente importante in un ambiente rurale, isolato ed estremamente povero come quello che caratterizza Kibaya. Hanno usufruito di questo servizio straordinario anche i circa 70 bambini della Scuola Materna ospitata in un edificio fatiscente proprio accanto al Complesso Scolastico.

ENTRATE	
Descrizione	Importo
Proventi raccolti da soci e privati (vendita di beni di modico valore, offerte, ecc)	4.300,00
Contributi da enti pubblici	
Contributi da Enti privati	
Contributi da Imprese	
TOTALE ENTRATE	4.300,00
USCITE	
Descrizione	Importo
Spese per acquisto merci	---
Spese per allestimento manifestazione (noleggio stand, spese attrezzatura, ecc)	---
Spese per promozione manifestazione (volantini, pubblicità, ecc)	---
Spese per allestimento manifestazione (noleggio stand, spese attrezzatura, ecc)	---
Spese per il personale	---
Spese per viaggi e trasferte	---
Stampe e spese postali	---
Spese per utenze	---
TOTALE USCITE	0,00
RISULTATO NETTO RACCOLTA € 4.300,00	

Dichiara che la somma di € 4.300,00 è stata ripartita nelle seguenti modalità:

Importo	Descrizione	Data Invio
€ 1.071,00	Progetto "Mensa di Kibaya - Gruppo Scolare e Materna"	25/03/2021
€ 1.876,00	Progetto "Mensa di Kibaya - Gruppo Scolare e Materna"	26/04/2021
€ 803,00	Progetto "Mensa di Kibaya - Gruppo Scolare e Materna"	26/05/2021
€ 550,00	Progetto "Mensa di Kibaya - Gruppo Scolare e Materna"	01/06/2021

Dichiarazione di conformità del bilancio

Sottoscrizione da parte del legale rappresentante

IL SOTTOSCRITTA SALIERNO PATRIZIA, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA'PENALI PREVISTE IN CASO DI FALSE DICHIARAZIONI, ATTESTA, AI SENSI DELL'ART. 47 DPR 445/2020 LA CORRISPONENZA DEL PRESENTE DOCUMENTO A QUELLO CONSERVATO AGLI ATTI DELL'ASSOCIAZIONE.

Roma, 13 Maggio 2022

F.to Patrizia Salierno

Patrizia Salierno

